



**Associazione
Centro Documentazione Handicap**

Via Legnano 2 – 40132 Bologna

tel. 051/641.50.05 Fax 051/641.50.55

E.mail: cdh@accaparlante.it

<http://www.accaparlante.it>

partita Iva 04284950377

codice fiscale 92044750377



BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

L'Associazione Centro Documentazione Handicap, nata negli anni '80 ed autonoma dal 1996, si propone di:

- essere un laboratorio culturale aperto sui temi dello svantaggio e della diversità
- favorire una cultura in cui le persone svantaggiate siano "soggetti di diritto", protagoniste del cambiamento personale e sociale
- dare ad ogni persona svantaggiata la possibilità di una integrazione basata sulla valorizzazione delle sue diverse abilità
- fare uscire dalla "riserva" persone e temi normalmente relegati in recinti e dar loro un'adeguata visibilità.

Le attività strategiche sono condotte attraverso la realizzazione di progetti innovativi in ambito culturale, documentativo, educativo ed informativo.

CDH gestisce un centro di documentazione sui temi dell'handicap, del disagio sociale, del volontariato e del terzo settore e conduce da decenni una intensa azione culturale, di sensibilizzazione e di educazione sia all'interno delle scuole che in tutti gli ambiti che si occupano di integrazione sociale. Bologna tutto il territorio nazionale sono il bacino di azione.

Tra le collaborazioni rilevanti quella con diverse Università e con numerosissimi enti pubblici e del terzo settore.

CDH è fondatore - assieme ad altre realtà - di Zefiro, la Casa comune del non profit di Bologna. Dal gruppo di lavoro del CDH nel 2004 nasce la Cooperativa Sociale Accaparlante Onlus che opera in stretta sinergia con la stessa associazione.

Per maggiori dettagli consultare: **www.accaparlante.it**

Alcune idee e proposte

La proposta di azioni che rendano concreta la terminologia "politiche per il superamento dell'handicap" ci pare che debba partire da alcune criticità e conseguenti strategie che guidino le possibili direzioni di intervento. Il CDH gode di una posizione privilegiata per l'osservazione delle dinamiche sociali e culturali in atto in conseguenza del suo coinvolgimento massiccio nella progettazione e gestione di servizi di informazione per persone disabili e di formazione ed animazione per gli operatori sociali e nelle scuole di ogni ordine e grado. Da queste esperienze in maniera schematica sono state individuate queste tre priorità:

- l'accesso all'informazione come bene essenziale per migliorare l'autonomia personale e la circolazione di conoscenze e progetti tra i vari attori
- l'apertura alla città ed ai rapporti con le sue istituzioni costruita a partire dalle esperienze quotidiane di ogni cittadino disabile
- la costruzione di un buon "humus" per l'integrazione sociale che parta da una scelta culturale da tradurre in esperienze educative rivolte alle generazioni più giovani

Ecco sinteticamente alcune delle possibili azioni che si potrebbero mettere in campo.

1. Informazioni in circolo

Come CDH - associazione che storicamente a Bologna fa informazione e documentazione sulla disabilità - vorremmo proporre un rilancio sulla città della centralità di una riflessione culturale anche a partire da un maggior utilizzo delle risorse che mettiamo a disposizione in maniera del tutto gratuita: la biblioteca specializzata ed emeroteca più importante della città (e tra le più rilevanti in Italia), e ci proponiamo come luogo dove documentarsi, fare rassegne stampa, percorsi bibliografici, approfondimenti di ogni genere sui temi della disabilità.

Proposta di uno strumento per la circolarità dell'informazione

Si propone uno strumento informativo, sotto forma di sito web e newsletter, che raccolga tutte le informazioni, idee e progetti che circolano nell'ambito dell'associazionismo bolognese che si occupa di disabilità e terreni limitrofi; un luogo non istituzionale dove chi lavora sul tema possa incontrarsi e confrontarsi, uno spazio autonomo, dove e' possibile proporre (servizi, volontariato, mercatino di annunci), un luogo di espressione sociale e partecipata. Un luogo dove anche l'ente pubblico possa attingere per informarsi.

Prodotti previsti: Newsletter a larghissima diffusione e sito web con animazione di un forum specifico

2. Costruire insieme l'accessibilità sociale

Evidenziare ed intervenire su alcuni fattori ambientali che in situazioni personali di deficit sono determinanti nella produzione di handicap o svantaggio sociale al fine di ridurlo. Promuovere quale impegno collettivo (di

singoli, organizzazioni sociali ed istituzioni) una sempre **maggiore accessibilità sociale ai servizi ed alle risorse del territorio per esprimere il pieno diritto di cittadinanza** delle persone in tutte le diverse fasi della propria vita. In questo senso è molto opportuno realizzare spazi sempre più ampi di pari opportunità attenti alle varie condizioni soggettive che mettano in discussione il concetto stesso di mobilità e accessibilità. Potranno essere estremamente fertili approcci al tema dell'accessibilità che indaghino, ad esempio, il tema delle barriere architettoniche congiuntamente a quello della qualità emozionale e relazionale, soprattutto quando si valutino i differenti termini di fruizione dei luoghi e servizi di due cittadini con deficit, l'uno studente universitario e l'altro lavoratore.

Proposta di itinerari accessibili ai servizi e luoghi quotidiani

L'azione si propone di realizzare una guida (cartacea ed on-line) contenente gli itinerari ai servizi ed alle risorse utili nella quotidianità delle persone disabili (dai rapporti con gli enti pubblici di certificazione della condizione di svantaggio, all'espletamento delle pratiche per il riconoscimento di benefici, all'accesso a risorse per il tempo di non lavoro, ...). Questa guida, oltre a individuare e segnalare il servizio (descrizioni in parte già presenti anche se su diversi supporti e con diversi soggetti referenti). ne dovrà indicare anche il percorso più facile ed accessibile per accedervi da parte della persona disabile. (es. ubicazione ed orari dell'ufficio che si occupa di patenti, ma anche parcheggio più vicino, percorso più semplice, tabaccheria con marche da bollo vicina ed accessibile,...) Valore aggiunto e vera specificità dell'azione è, infatti, il collegamento in un percorso i diversi uffici o luoghi e la costruzione di veri e propri itinerari completi per svolgere una pratica. Il collegamento delle singole informazioni in itinerari rende effettivamente praticabile per persone con ridotta capacità di mobilità l'accesso a servizi quotidiani, cioè a servizi essenziali, nel modo più possibile autonomo. Aumentare la possibilità di vivere e fruire in modo autonomo della città significa restituire alla persona disabile il ruolo di soggetto attivo della propri azioni e scelte e migliorarne notevolmente la qualità della vita sociale. Nella costruzione e manutenzione della guida sarà essenziale il coinvolgimento dei fruitori dei servizi con feed-back, rettifiche, consigli,.....nonché della Consulta per il superamento dell'handicap per la segnalazione ai vari enti di eventuali azioni per il miglioramento dell'accessibilità non solo fisica, ma funzionale ed organizzativa.

Prodotti previsti: itinerari di accompagnamento ai servizi del comune di Bologna in versione web ed in versione cartacea

Proposta di rendere Bologna città aperta a tutti

In integrazione dell'azione precedente questa proposta riguarda l'area di vita della persona disabile, che non coinvolge i rapporti con le istituzioni o procedure funzionali all'accesso a servizi pubblici, ma piuttosto tutti i tempi di vita individuale che per essere luoghi di autonomia necessitano di una conoscenza dei fattori di mobilità ed accessibilità correlati. Si propone un sito web dedicato complessivamente al tema che prenda in

considerazione ogni aspetto della mobilità e della relativa accessibilità (chiese, cinema, musei, locali, università...). Il sito nasce dall'aggregazione delle risorse esistenti (di quanti ci hanno già lavorato) e punta ad un aggiornamento costante e metodico. Utilizza risorse non solo testuali ma anche immagini e audiovideo che descrivano le situazioni. Offre uno spazio alla partecipazione e ai commenti dei lettori. Un punto importante per i disabili che vogliono vivere bene a Bologna ma anche a tutti coloro che vogliono venirci per fare turismo. Le persone disabili si costruiscono in questa maniera una propria "apertura" sulla città esplorando insieme possibilità che senza essere comunicate e condivise non sono sfruttate appieno.

Prodotti previsti: sito web con banca dati ad aggiornamento continuo ed animazione di un forum specifico

3. a cominciare bene....: tutti a scuola di integrazione

Nell'esperienza di questi anni possiamo rilevare la necessità di connettere il cambiamento culturale negli approcci al tema della disabilità con la loro traduzione in politiche e pratiche quotidiane di reale integrazione. Emerge così la centralità di un approccio che esprima l'idea che ogni persona con tutti i suoi limiti e potenzialità - fin dalle esperienze primarie di socialità quali i percorsi scolastici - sia risorsa per la comunità, nella prospettiva di divenire soggetto di diritti-doveri di cittadinanza e non solamente oggetto di interventi di compensazione e assistenza. Questa forte azione di cambio culturale a nostro parere deve partire dalle scuole bolognesi coscienti che l'integrazione si costruisce dalle dinamiche relazionali all'interno dei gruppi in formazione e dalla capacità di espandere queste esperienze al di fuori delle mura istituzionali per coinvolgere le famiglie e gli altri luoghi di socialità. Elemento caratterizzante dovrà essere la partecipazione attiva delle persone disabili: non parliamo di handicap, ma facciamo incontrare l'handicap.

Proposta di iniziativa cittadina "Scuolabilandia"

L'azione si propone di valorizzare il ruolo e la partecipazione attiva delle persone con disabilità alla vita sociale di tutta la collettività. Attraverso la progettazione di interventi che sensibilizzano ed educano alle diversità nelle scuole è infatti possibile promuovere quello spazio di condivisione e di discussione fondamentale alla crescita umana sia per gli animatori disabili che, forse soprattutto, per gli alunni e gli adulti. Il vero valore aggiunto di questi incontri sta proprio nel contatto diretto tra chi vive la condizione di disagio derivante da un deficit e chi no: in tal modo la persona con disabilità diviene fautore di un cambiamento sul quale si poggia un nuovo sistema di relazioni interpersonali assolutamente basilare per rinforzare il tessuto solidaristico della società civile. Si ritiene che quanto sopradescritto possa tradursi in un pacchetto di interventi da attuare nella città di Bologna nell'ottica di apprezzare il più possibile il rapporto con il territorio. A questo potrebbe affiancarsi una serie di iniziative formative e di animazione rivolte agli operatori scolastici ed alle famiglie.

Prodotti previsti: percorsi nelle scuole di tutto il territorio di Bologna; percorsi per genitori ed insegnanti